Anno XXVIII. Venerdì 4 Giugno 1875 N. 128.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

BONIFICAZIONE delle Valli ferraresi del 1.° Circondario

Da una memoria pubblicata per cura della spettabile Società delle Bonifiche ricaviamo i seguenti cenni che dimostrano luminosamente la grandezza ed i benefizi della impresa, a cui Ferrara sarà debitrice di mirabile incremento agricolo :

I.

La Società Italiana per la Bonificazione dei Terreni Ferraresi fu approvata col R. Decreto 22 dicembre 1872, con un capitale di L. 8,000,000 in oro, diviso in 16 mila azioni, di Lire 500 caduna, intieramente versate.

I Promotori o Fondatori della società, che hanno sottoscritto per intiero il capitale sociale e fatti i versamenti relativi, sono :

La Società Italiana dei Lavori Pubblici in Torino, per azioni . . . N° 4000
La Banca di Torino, per azioni » 3000
La Ferrarese Land Reclamation Company Limited di Londra, per azioni . . . . » 8000
La Banca U. Geisser e Comp., per azioni . s . . . . . . » 1000

Totale N° 16000

Il CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE, quale è costituito attualmente dopo la deliberazione dell'ultima Assemblea, si compone dei signori :

Comm. Torrigiani - Dep. al Parl. - Presid.
» Bella — Senatore del Regno.
» Mongini — Deputato al Parlamento.
» Mangilli — Deputato al Parlamento.
» Geisser.
» Peyron — Ingegnere.
» Martinengo.
Signori Henfrey.
» De-Lungo.
» Longridge.
» Vercellone.

CENSORI

Comm. Marchetti — Avvocato.
» Borella Candido — Ingegnere.
Barone Casana.

Segretario della Società e Segretario del Consiglio :
Avvocato Cav. Vignola Giovanni

L' Amministrazione diretta venne dal Consiglio delegata :
Al Comm. Mongini per la parte amministrativa e contenziosa ;
Al Comm. Bella per la parte tecnica.

La Direzione locale in Ferrara è affidata ;
Al sig. Ingegnere Biondini per la parte tecnica ;
Al sig. Cav. Bergamasco per la parte colonica.

II.

Dal 1873 a tutto aprile 1875, la Società ha eseguiti tutti i fabbricati e le opere d' arte relative allo stabilimento delle macchine idrofore, incontrando la cospicua spesa di circa . . . L. 2,500,000.

Nel tempo stesso ha, a varie riprese, fatto acquisto di 20\[m. e più ettari di terreni vallivi, compresa una parte di superficie alta, così detta *di gronda*, spendendo per tali acquisti una somma prossima a . . . . . . » 4,500,000.

La Società quindi possiede i due terzi circa dei 30\[m. ettari di terre palustri che si tratta di bonificare, e figura perciò quale principale proprietario nel Consorzio della Bonificazione.

Pei lavori di sistemazione dei canali principali, e per alcune opere d' arte sussidiarie attorno ai medesimi, venne dato sin d' ora, ed è in corso d' eseguimento, un primo appalto per la somma di . . . . » 1,000,000.

Ma non si può con ciò dire finita la grande opera della sistemazione di tutti i canali interni, e dei fossi di 1° e 2° ordine, i quali propriamente appartengono alla parte colonica.

Un' ultima e grandiosa opera rimane a compiersi, e questa è l' allargamento e l' approfondimento del Volano, dal punto, in cui vi si immettono le acque, allo sbocco in mare, per la quale operazione si presume una spesa di circa . . . . » 400,000.

III.

Quantità d' acqua estratta dalle Valli dal Luglio 1874 a tutto aprile 1875 desunta dal giornale delle osservazioni idrometriche.

Nell' estate 1874 furono a parecchie riprese esperimentate le macchine, facendo agire volta per volta una sola pariglia di trombe, con lavoro intermittente.

In così fatti esperimenti, il volume delle acque innalzato ed immesso in Volano risultò come segue :

Nel mese di luglio, totale quantità esaurita . . . . . . m. c. 1,461,342
Nel mese di agosto, totale quantità esaurita . » 1,072,666

Nei due mesi sud. totale m. c. 2,534,008

Dal fine d' agosto a tutto il novembre dello stesso anno 1874, cessarono affatto gli esperimenti, sia per lavorare al finimento delle macchine, sia per non turbare l' escavazione dei grandi collettori.

Dal mese di dicembre in poi, cresciute le acque nella valle pel fatto delle pioggie cadute, si diede principio agli esaurimenti regolari per mantenere il livello delle acque al dissotto del piano vallivo, lavorando con una sola coppia di trombe, o con due al più, per accendere i fuochi ora nell' uno, ora nell' altro gruppo di caldaie. In generale, tolte poche eccezioni, il lavoro venne interrotto durante la notte, sia per dar tempo alle acque di pendere per gli attuali scoli insufficienti all'uopo, sia per non aumentare senza reale vantaggio, il personale di servizio e la spesa relativa.

La quantità d' acqua estratta realmente dalle valli e scaricata nel Volano risultò essere nella misura seguente :

Nel mese di dicembre 1874 in totale . . . m. c. 10,154,735
Nel mese di gennaio 1875 in totale . . . » 12,569,238
Nel mese di febbraio 1875 in totale . . . » 10,038,814
Nel mese di marzo 1875 in totale . . . » 21,854,296
Nel mese di aprile 1875 in totale . . . » 15,708,642

Totale d' acqua esaurita a tutto aprile . . m. c. 70,325,725

Rispetto ai 50 mila ettari di terreno su cui caddero le pioggie e le nevi autunnali ed invernali, la quantità suddetta equivale ad uno stato generale d' acqua di 0,14 d' altezza su tutta quella vasta superficie.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il re ha firmato il 30 maggio il decreto, propostogli dal ministro dell' interno, con cui è sciolta la Guardia Nazionali della città e provincia di Roma.

— Firmata da S. M. il re la nuova legge sulla tassa universitaria e sulla iscrizione degli studenti, l' onorevole Bonghi ha ordinato che fosse riaperta l' Università di Napoli.

— Ieri, (2) il generale Garibaldi appose la sua firma al progetto di legge presentatogli dall' onorevole Basetti, per estendere ai sessantaquattro sbarcati per suo ordine a Talamone, i diritti di medaglia e pensione accordati ai Mille di Marsala.

Questo progetto sarà presentato alla Camera fra pochi giorni.

FIRENZE 2. — Stamattina, proveniente da Roma, è giunto a Firenze Ibrahim pascià, figlio del Khedivé d' Egitto, accompagnato dal Ministro degli affari esteri di quella nazione e diretto a Vichy.

— Le sigaraie della fabbrica di S. Orsola, dopo essere state alcuni giorni in isciopero, hanno fatto premure per essere riamesse. Il Consiglio d' amministrazione della Regia ha ordinata la riapertura della fabbrica, coll' eccezione però che 21 delle scioperanti, di cui 7 sono state licenziate definitivamente, siano sospese fino a che non siasi bene verificate tutte le circostanze della loro condotta durante lo sciopero.

PORTOFERRAIO — Si sono scoperti gravi disordini nel bagno penale di Portoferraio. In seguito ad una inchiesta, il direttore del bagno venne surrogato: vuolsi che si fossero trovate somme favolose indosso ai condannati, e che già si intenti un curiosissimo processo il quale farà molto rumore.

PARMA — Un nuovo progetto di ferrovia da Spezia al Po, sta ora studiandosi da un Comitato di recente costituitosi sotto il protettorato del signor conte Capitelli prefetto di Bologna, e gli studi relativi sono stati affidati agli ingegneri Rubbi, Dall' Olio e Mattei.

GIRGENTI — In territorio di Caltabellotta fu sequestrato il proprietario Giuseppe Alfano. Il sequestro fu tenuto segreto fino alla liberazione dell' Alfano, che avvenne dopo effettuato il pagamento di una somma. L' autorità di pubblica sicurezza, informata del fatto dopo che l' Alfano era tornato fra i suoi, riuscì a scoprire gli autori del ricatto, e a ricuperare una parte della somma pagata.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi recano che la processione del *Corpus Domini* quest' anno è stata celebrata con gran pompa in tutta la Francia.

Con apposita circolare il Ministro della guerra aveva ordinato a tutti i capi di corpo affinchè le guarnigioni concorressero, d' accordo col clero, a rendere più solenne la cerimonia colla presenza delle truppe e del clero.

Dovunque, perciò, meno che a Parigi, ove le processioni si devono fare nell' interno delle chiese, le medesime hanno avuto luogo coll' intervento delle autorità civili e militari.

Nel Belgio le processioni sono state scortate dalle truppe pel buon ordine. Vi è stato quà e là qualche fischio, ma niun serio disturbo.

SPAGNA — Mandano da Madrid :

Il Consiglio dei ministri presieduto dal Re, ha deciso d' inviare rinforzi a Cuba.

— Il maresciallo Serrano ha presentato i suoi omaggi al Re appena ritornato dall' Andalusia.

— Telegrafano da Bayona:

L'organo ufficiale carlista annunzia la morte del tenente generale Luigi Garcia de la Puente, antico direttore degli arsenali di Carlo V, incaricato dal 1862 in poi, dell'educazione militare di Don Carlos e di suo fratello Don Alfonso. Egli è morto a Irurita nell'età di 84 anni.

— I carlisti pretendono avere avuto il vantaggio nelle recenti operazioni militari ch'ebbero luogo a Amezagana ed a Esquirel.

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli conferma l'immensità dei disastri cagionati dal recente terremoto. Parecchi villaggi furono distrutti da capo a fondo. Il numero dei morti oltrepassa i due mila.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 31 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che stabilisce un ruolo nominativo unico di tutti gli impiegati delle segreterie delle RR. Università del Regno.

R. Decreto che aggiunge una nuova strada all'elenco delle strade provinciali della provincia di Lecce.

Cronaca e fatti diversi

Accademia Ariostea. — Ecco l'attraentissimo programma del Gran Concerto vocale e strumentale che avrà luogo stassera alle ore 9 pom.

Parte I^a

Mercadante — Sinfonia della SCHIAVA SARACENA — Orchestra Filarmonica — Direttore Renone prof. Francesco.

Frontali — Romanza per Tenore — Sig. Filippo Patierno.

Gounod — Aria dei gioielli nel FAUST — signora Teresina Singer.

Vieuxtemps — Concerto per Violino — Sig. prof. Frontali Raffaele.

Meyerbeer — Aria nel ROBERTO IL DIAVOLO — Signora Antonietta Pozzoni.

Boccherini — Minuetto per istrumenti da arco — Direttore sig. maestro cav. Emilio Usiglio.

Parte II^a

Gounod — Meditazione sul primo preludio di Bach per istromenti ad arco con accompagnamento d'arpa (signora Cecilia Paini) — Direttore maestro Usiglio.

Verdi — Aria nel DON CARLOS — Signor Romano Nannetti.

Verdi — Aria nella FORZA DEL DESTINO — Signora Singer.

Donizetti — Romanza nella MARIA DI RUDENZ — Signor Comm. Gottardo Aldighieri.

Donizetti — Duetto finale del POLIUTO — Signora Pozzoni e signor Patierno.

Accompagnano al Pianoforte: Signori M° Usiglio e dott. P. Calabria.

Circolo Artistico Industriale. — Domenica prossima avrà luogo la premiazione della Mostra di questa Società. Facciamo noto in pari tempo che nel lunedì successivo verranno restituiti gli oggetti ai signori espositori.

Il Prefetto della Provincia di Ferrara Visti gli articoli 87 N. 2 della Legge Provinciale e Comunale 20 Marzo 1865 All.° A e 18 del Regolamento per l'esecuzione della medesima in data 8 Giugno stesso anno

Visto il Dispaccio del Ministero dell'Interno 25 spirato Maggio N. 15.775

Viste le istruzioni dello stesso Ministero del 30 Giugno 1872 per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario Comunale

DETERMINA

Gli esami degli aspiranti all'Ufficio di segretario Comunale avranno luogo pel corrente anno presso questa Prefettura nei giorni sei e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

Coloro che intendono aspirare a detti esami dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo da cent. 50 a questa Prefettura a tutto il di 21 del mese di Agosto, corredati dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità.
3. Certificati delle Autorità Giudiziarie escludenti la condanna di cui è cenno all'art. 18 del succitato Regolamento.
4. I titoli comprovanti i gradi accademici ottenuti, e gli altri che credessero utile presentare a comprovare della loro capacità o di servizi prestati a pubbliche e private Amministrazioni.

Il presente Decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese*, Giornale Ufficiale per le inserzioni degli Atti giudiziari ed Amministrativi, e comunicato ai signori sindaci della Provincia come al disposto del suddetto art. 18 del Regolamento 8 Giugno 1865.

Ferrara 2 Giugno 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Grassazione ed arresto degli autori. — La sera del 1° corrente verso le ore 10 mentre certo Tosi Ulisse, pizzicagnolo, camminava lungo le mura di questa Città fu improvvisamente aggredito da quattro individui armati di coltello e depredato della somma di circa Lire 50, d'un orologio d'argento e di un portasigari.

Per le solerti indagini dell'ufficio di P. S. gli autori del misfatto venivano di lì a poco arrestati nelle persone di Carlo B... Ettore V... Enrico C... e Rinaldo M... Gli arrestati sono tutti pregiudicati e specialmente gli ultimi due, il primo dei quali ritornò pochi giorni sono dal domicilio coatto, ed il secondo potè sfuggire alla stessa pena per la giovane età

Tale importante operazione ridonda ad onore dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza alla di cui solerzia e zelo prestantissimo dobbiamo la perfetta tranquillità che godiamo da molti mesi e l'ordine e la quiete in mezzo a cui si passarono le feste trascorse che trassero nella nostra Città una straordinaria quantità di forestieri d'ogni classe.

Onorificenze. — Il maestro Fortunato Magi Direttore del nostro Liceo Musicale ha musicato su parole del Prof. Panzacchi una deliziosa Romanza, e col mezzo del sig. Conte Gherardo Prosperi ne ha fatto omaggio a S. A. R. il Principe Ereditario, il quale in segno di gradimento onorava l'egregio maestro di una gentile lettera e di una ricca spilla sulla quale sono rilevate in diamanti le iniziali principesche sormontate da corona. Noi ce ne congratuliamo cordialmente coll'egregio maestro il quale ha avuto di questi giorni un'altra compiacenza, nel successo dell'opera *Maria e Fernanda* di cui è autore il maestro Ferrari che da lui ebbe l'insegnamento nella scienza dell'armonia. Furono inesatti alcuni pubblicisti che asserirono essere il Ferrari allievo dell'illustre Lauro Rossi, poichè col Magi egli ha completati i suoi studi ed ha dato alla luce alcune belle Romanze istrumentate prima di continuare gli studi di perfezionamento col maestro Rossi.

— Anche il fotografo sig. Francesco De-Rubeis che ha fatto omaggio a S. A. R. di un elegante Album fotografico racchiudente alcune belle vedute della nostra città ha avuto in dono un gioiello accompagnato da una lettera nella quale il Segretario di S. A. R. adempie all'incarico ricevuto esternando al De Rubeis il gradimento *pel delicato pensiero e pel sentimento devoto e riverente cui s'inspirava il grazioso di lui dono.*

Suicidio. — Ieri mattina fu rinvenuto cadavere sul pubblico passeggio del Montagnone certo Gio. Batt. Martini di Chioggia ombrellajo di mestiere. Con arme da fuoco che stava ancora in terra al suo fianco egli si esplose un colpo alla parte media superiore del collo, che fu la causa della di lui morte. Adosso gli si rinvennero intatte alcune carte, una trentina di Lire e l'orologio.

Ignorasi la causa che ha spinto l'infelice al miserando passo.

— Mercoledì cessava di vivere nell'Arcispedale di S^a Anna quel tale *Cazzagon Giuseppe* di Dolo di anni 74 suonatore ambulante in seguito alle fratture riportate una sera dello scorso Aprile, investito dal cavallo che per mera disgrazia sfuggì al freno del suo conduttore sig. G. Cirelli.

Premiati nel Concorso agrario regionale. — All'Elenco già pubblicato deve aggiungersi quanto segue:

Medaglia di bronzo con L. 25

209. Sani Enrico (Ferrara) per Conigli Ariete con nati.

(Comunicato)

Macchine Agricole. — Nella categoria Macchine Agricole fuori concorso esposte nella testè chiusa mostra, rimarcammo la locomobile a vapore e relativa trebbiatrice della Fabbrica Brouhot e C. Vierzon presentata all'Esposizione dalla Casa B. Rocour e Retterer di Milano.

Nuove queste macchine per le variazioni apportatevi dai fabbricatori, sono le prime che vediamo in Italia, e si fanno notare per la loro grandissima semplicità ed eleganza insieme ad una ben proporzionata robustezza. La Caldaja bassa con focolare cilindrico; il meccanismo motore ferrato sopra una placca di fondazione vuota ove è riscaldata alla ebulizione l'acqua d'alimentazione; un eccentrico solo serve per la pompa e per la cassetta distributrice di vapore oltre ad altre prerogative che qui sarebbe troppo lungo di enumerare rendono assai apprezzabile questa locomobile; e per la trebbiatrice generale fu il favore che incontrò nei visitatori per la sua costruzione atta a superare più che a pareggiare il pratico prodotto delle nostre trebbiande, sebbene a risparmio di consumo i movimenti sieno meno rapidi là dove non è necessario.

Queste macchine poi per la loro semplicità riescono più alla portata dell'intelligenza dei profani cosicchè troviamo opportuno anche una parola di raccomandazione.

Giurì del Concorso agrario regionale. — A prova del rigore col quale la Commissione Giudicatrice presieduta dal Marchese Carega di Muricce procedette nel conferimento dei premi, ci si manda per la pubblicazione il seguente specchietto:

Medaglie messe a disposizione
Di oro 47 - di argento 131 - di bronzo 173

Medaglie conferite
Di oro 23 - di argento 66 - di bronzo 84

Medaglie risparmiate
Di oro 24 - di argento 65 - di Bronzo 89.

Ci scrivono da Massafiscaglia:

Alle ore 11 ant. del giorno 31 Maggio giungeva in Massafiscaglia l'Onorevole Avv. *Federico Seismit-Doda*, Deputato del Collegio di Comacchio; la Giunta Municipale, e diversi Consiglieri Comunali erano ad attenderlo all'ingresso del Paese, ove giunto l'Illustre Deputato assieme alla propria famiglia era accolto colle più sincere dimostrazioni di affetto, e dal suono del Concerto Musicale accompagnato alla Residenza Municipale. Arrivato il Corteo in Piazza, il popolo, che numeroso vi si accalcava, proruppe in entusiastiche ovazioni. Dopo circa mezz'ora, spiacente che la ristrettezza del tempo non gli permettesse di trattenersi più a lungo, l'Onorevole Doda colla famiglia, ripetutamente acclamato dal popolo, partiva per alla volta di Codigoro, ove l'attendeva una non meno cordiale e festosa accoglienza. Colà la fratellanza Artigiana offriva alla famiglia Doda un pranzo di Famiglia di ben quaranta coperti, al quale prendevano parte il fiore della Cittadinanza, e le Signore del Paese, rallegrato dalle melodie di quel bravo Concerto Musicale. Durante il Banchetto il Deputato Doda accondiscendeva al desiderio del popolo che voleva vederlo, e la sua comparsa al Balcone fu salutata da unanime prolungato evviva.

Fra i molti bei pensieri espressi dall'Onorevole Deputato in risposta ai diversi indirizzi presentatigli, uno sovra tutti gentilissimo commosse vivamente tutti gli astanti. Egli disse che, obbligato oltremodo alle dimostrazioni fattegli, in attestato di riconoscenza, aveva condotto fra i suoi buoni amici quanto di più caro aveva al mondo, la sua famiglia, perchè potesse a chiunque testimoniare che il suo cuore fu sempre coi bravi elettori del suo Collegio e che serbò ad essi come serberà ognora perenne gratitudine per lo splendido risultato di ciascuna votazione.

Alla partenza da Codigoro il Deputato fu salutato da nuovi applausi. Al suo ritorno in Massafiscaglia lo attendeva tutta intera la Popolazione che schierata lungo il Porto del Volano, con a capo il Concerto Musicale, offriva uno spettacolo imponente. Quantunque l'ora fosse già tarda, non potè resistere alle vive preghiere di trattenersi ancora per qualche istante, e smontava a Casa Paramucchi: fu breve la sosta, ma il Paese gliene seppe grado.

Insomma la prima visita dell'Onorevole Seismit-Doda a questa frazione del suo Collegio, fu una continua ovazione, un vero trionfo, una splendida testimonianza che un'atto di ossequio si può comandare, ma che la stima e l'affetto delle intere popolazioni non si impongono, bisogna saperseli acquistare, ed il simpatico Deputato Seismit-Doda, può giustamente vantarsi di esser giunto a tanto.

Istruzione. — L'egregio presidente della società protettrice delle Belle Arti, sig. Conte Gherardo Prosperi, ha gentilmente concesso agli studenti della facoltà matematica nella nostra università l'accesso libero alla mostra di Belle Arti; i quali riuniti in corpo ed accompagnati dal loro prof. di Architettura la visitarono, fermandosi particolarmente nelle sale ove sono esposti i progetti architettonici; colà l'esimio prof. Crivellucci seppe dottamente intrattenerli per ben quattro ore esaminando e discutendo gli esposti progetti sino a' più minuti particolari.

Fu veramente una bella e proficua lezione.

Riceviamo e Pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore

Nella mia qualità di figlio del Custode di codesto Teatro Comunale vengo continuamente importunato da frequentatori di questo, i quali mi riportano i lamenti di certi sconosciuti che si divertono a metter fuori la voce che molti posti del loggione e della platea vengano occupati prima dell'ora d'apertura, e ciò per ingiuste preferenze del Custode; e siccome queste vociferazioni danno campo ai maligni onde sparlare impunemente di mio padre, così mi trovo costretto a dichiarare pubblicamente:

Esser falso che molti spettatori siano introdotti in Teatro avanti l'ordinaria apertura.

Che l'Impresa stessa onde tutelare il suo particolare interesse, prima di aprire

il Teatro, si assicura che codesto sia completamente vuoto.

Che l' Onor. Direzione onde ovviare simile inconveniente, se questo fosse, avrebbe preso le necessarie misure.

La prego di dare un poco di spazio nel suo accreditato giornale a questa mia, nell' interesse della verità.

Mi creda

Ferrara li 2 Giugno 1875.

Suo Dev.mo

Dino Bulgarelli.

Prestito Bevilacqua. — Nell' estrazione del prestito Bevilacqua avvenuta il 31 maggio vinse il premio di lire 50,000 la serie 21403 numero 73. Il premio di lire 1,000 fu vinto dalla serie 8928 numero 16, e quello di lire 500 dalla serie 21250. n. 57.

Prezzo dei bachi. — A Milano, a Brescia e in altri luoghi cominciarono a farsi i prezzi pei bozzoli. Si conchiusero per grosse partite a prezzi lire 4 25, 4 30 e perfino 4 50 al chilogramma.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

3 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

Compie appena un mese che mancava alla vita la sempre compianta **Ernesta Attendoli Novi**. Rapita da un morbo violento che per molto tempo sopportò con angelica rassegnazione, abbenchè fra mali, che travagliano l' umana natura quello fosse uno dei più tormentosi. Povera **Ernesta!** per colmo di sventura lasciasti superstiti i tuoi vecchi Genitori, che tanto amasti e rispettasti, uno sposo, che rendesti felice per l' amabilità del tuo carattere, e quattro figli, che tuttora, col loro Padre deplorano la perdita di una santa Madre quale tu fosti. Ma le tue rare virtù serviranno loro mai sempre di specchio e di guida nei molti pericoli, e negli amari disinganni della vita. U. A.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Berlino* 2. — *La Corrispondenza provinciale* dice che il re di Svezia ricevendo i ministri, dichiarò di avere, come fervente protestante, grande simpatia per tutte le misure del governo circa la politica ecclesiastica della Germania. Secondo la *Gazzetta del Nord* il re di Svezia rispondendo ieri al brindisi, ringraziò l' imperatore per le prove di amicizia ricevute, espresse il desiderio che la fratellanza fra i due eserciti divenga sempre più cordiale, e che cammini d'accordo colla unione dei due popoli.

La *Post* annunzia che il re di Svezia consegnò all' imperatore una medaglia che ha un gran valore storico, soggiungendo che simile medaglia non fu mai conferita durante il suo regno, nè sarà mai probabilmente conferita per l' avvenire.

Versailles 2. — L' Assemblea approvò il progetto che applica i decimi addizionali a diverse imposte, compreso il sale.

Incominciò la terza lettura della riforma penitenziaria.

Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che l' eccedente delle entrate delle imposte indirette ammonta a 34 milioni pei primi cinque mesi del 1875; se l' aumento continua spera di fare a meno di ricorrere al prestito di 80 milioni stipulato con la Banca.

Remusat è gravemente ammalato.

Parigi 3. — La *République française* afferma che la Germania fece al Belgio nuove rimostranze per le processioni in occasione del Giubileo, considerandole dimostrazioni ostili, organizzate dall' episcopato.

Costantinopoli 2. — La Turchia annunziò ai rappresentanti delle Potenze che a datare dal 1° gennaio 1876 assumerà la Regia delle poste e dei telegrafi esclusivamente per conto proprio, quindi i francobolli postali esteri non avranno più valore in Turchia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 2. — Camera dei Deputati.

La Camera oggi ha tenuto due sedute. Nella prima, cominciata alle ore 11 e terminata alle 2 1/2, si proseguì e si terminò la discussione degli articoli che ancora rimanevano del progetto sull' ordinamento del notariato, comprendendosi in un solo articolo i vari articoli delle tariffe notarili proposti dalla Commissione.

(Seconda seduta). Si approva un capitolo del bilancio dell' entrata del 1855 lasciato sospeso perchè dipendente dalla legge relativa alla tassa su alcune qualità di Tabacchi ora votata.

Si annunzia un' interrogazione di Sorrentino al ministro delle finanze onde conoscere se, e come intende rinnovare gli abbonamenti del Dazio-Consumo coi comuni che stanno per scadere.

Minghetti si riserva di rispondere qualora la commissione incaricata di riferire intorno alla leghe concernente il riordinamento del Dazio-Consumo, non presentasse il suo rapporto in questo tratto di Sessione.

Nicotera membro di tale Commissione, dice che essa continua i lavori. Confida di poter fra breve proporre qualche risoluzione intorno al progetto accennato.

Negrotto svolge una interrogazione al ministro Spaventa circa la formazione ultimamente stabilitasi dei treni merci da Genova a Pisa, che crede pregiudichi gli interessi commerciali.

Spaventa risponde che qualora il treno merci dovesse fermarsi a Sampierdarena piuttostochè a Genova s' incontrerebbe una spesa che andrebbe a carico del proprietario della linea, nel che consiste la difficoltà di ottenere una variazione. Aggiunge però di avere iniziato pratiche a tale riguardo di cui attende il risultato.

Si approva il Bilancio definitivo del ministero della Marina, e quello della pubblica istruzione; quest' ultimo dopo alcune osservazioni e raccomandazioni. Al detto bilancio si aggiunge, dietro proposta di Bonghi, uno stanziamento per la compilazione del Catalogo delle Biblioteche delle corporazioni religiose.

Si approvano i progetti, per la modificazione alla legge sul reclutamento; per modificazione della legge sulle pensioni dell' esercito riguardo ai militari in congedo illimitato; e i progetti pel compimento della Carta topografica d' Italia, per la tumulazione delle salme di Mayer e Donizzetti; la convenzione col municipio di Milano per la cessione di stabili per la costruzione di un carcere giudiziario; la proroga della facoltà accordata al governo di riunire i piccoli comuni, che solleva alcune obbiezioni e riserve di Pissavini, Farini, Leardi, Varè ed altri a cui rispondono Cantelli e Tegas.

Roma 3. — *Camera dei deputati.*

Si procede per scrutinio segreto alla votazione degli otto progetti discussi nelle sedute precedenti, i quali sono approvati.

Si apre la discussione sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

Minghetti dice: Stanno dinnanzi alla Camera tre proposte: quella del Ministero, che il Governo mantiene; quella della maggioranza della Commissione, che il Governo non reputa opportuno discutere, contenendo una parziale revisione della legge di pubblica sicurezza, ed infine quello della minoranza della Commissione, in parte conforme al progetto ministeriale, ma che aggiunge alcune disposizioni che il Governo crede utili, ma non indispensabili.

Soggiunge che vi ha inoltre un' ultima proposta, quella cioè di una inchiesta che il Governo non ha difficoltà di accettare purchè si addotti nei termini formulati dalla minoranza; conclude che il Ministero prega la Camera di discutere senza più il suo progetto: solo per abbreviare la trattazione consente di compendiare in un unico articolo le parti essenziali.

Discorre poi dell' origine, e della necessità del progetto, protestando che non ha altra mira che di frenare e distruggere il brigantaggio ed il malandrinaggio dovunque si trovi e che qualora in esso si rinvenisse qualche parte che potesse accennare ad oggetti politici, il governo stesso la respingerebbe. Insiste sulla necessità dei provvedimenti proposti, senza i quali il ministero non potrebbe assumere la responsabilità di tutelare la sicurezza pubblica particolarmente in alcune provincie più frequentemente turbate.

Rudinì propone e *Minghetti* ed il relatore *Depretis* consentono, che tale nuovo articolo venga trasmesso alla commissione che riferì intorno al progetto. La Camera approva. La discussione è rinviata a domani.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	3
Rendita italiana . .	75 85 n	76 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 05 fm	78 — c
Oro.	21 28 c	21 32 »
Londra (3 mesi) . .	26 55 »	26 55 »
Francia (a vista) . .	106 78 »	106 — »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	844 — »	845 — n
Azioni Banca Nazionale	1950 — c	1975 — »
Azioni Meridionali. .	331 — n	336 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1300 — c	1285 — »
Credito mobiliare. .	725 — fm	752 — fm
Italo Germaniche . .	— — »	— — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta.

BORSE ESTERE

Parigi	2	3
Rendita francese 3 0/0	64 95	64 75
» » 5 0/0	103 62	103 40
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 70	73 27
Ferrovie Lombarde .	255 —	233 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	217 —
» Romane . .	— —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	216 —	215 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25 5	25 24 5
» sull' Italia .	6 1/4	6 1/4
Consolidati inglesi .	92 3/4	93 13/16

Vienna 2. — Rendita austriaca 74 55 — in carta 70 20 — Cambio su Londra — — — Napoleoni 8 89 5

Berlino 1. — Rendita italiana 73 20 — Credito Mobiliare 423 —

Londra 1. — Consolidato inglese 92 5/8 — Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d'Italia

R. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito all' esecuzione dei lavori di frontale difesa e rialzo del Froldo Caselle a destra del Po eseguiti dall' appaltatore Bonora Ferdinando essendo occorso all'Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza dei signori Berzaini Cipriano fu Luigi, e Forti dott. Ignazio fu Antonio venne dall' Uffizio del Genio Civ. gov. di Ferrara redatte le relative stime dell' indennità sotto la data del quattordici Gennaio 1875, le quali furono già accettate dalle parti interessate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 25 Maggio 1875 N. 19180-3520, in Protocollo al N. 3348 nella complessiva somma di L. 269. 44 divisa come appresso, e cioè:

1. Berzaini Cipriano fu Luigi per L. 127. 34
2. A Forti dott. Ignazio fu Antonio » 142. 10

Sommano L. 269. 44

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente ai nominati proprietari, o altrimenti sarà fatto la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 29 Maggio 1875.

Per il Prefetto
A. Rossi

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(1.^a^ Inserzione)

SI NOTIFICA

Che nel giorno di martedì 13 Luglio del corrente anno ed all' udienza che terrà l' enunciato Tribunale alle ore 10 antimeridiane nel Palazzo della ragione sulla Piazza delle Erbe seguirà l' incanto dell' infrascritto Stabile per la sua vendita in un sol lotto sul prezzo di L. 4916. 58. 6 netto portato dalla stima dell' Ingegner Balboni 4 Maggio 1874 e sarà deliberato al maggiore offerente. Tale vendita è stata ordinata ad istanza di Rosa Mari vedova Guglielmini di Ferrara beneficiata con decreto 3 Luglio 1871 mediante Sentenza di detto Tribunale 12 Gennaio 1875 in pregiudizio della minorenne Serafina Guglielmini in persona del suo curatore speciale avv. Carlo Parmiani nonchè del dott. Bernardo Guglielmini quale terzo possessore dello Stabile e ne venne fissata l'udienza suddetta con ordinanza presidenziale 22 Aprile p. p.; quale vendita seguirà sotto le condizioni di cui al bando formato dal Cancelliere del surripetuto Tribunale delli 18 Maggio 1875.

Descrizione dello Stabile

Un Casino di abitazione posto nella Villa di Ro con sottoposto terreno ed adiacenze di fienile, stalla e rimessa confinante da un capo colla piazza e strada comunale, dall'altro colle ragioni Barbi Cinti, da un lato il Cero e ragioni Parrocchiali e dall' altro quelle di Pietro Felisati; coi numeri di mappa in quanto al Casino 502 dell' estimo censuario di scudi 262. 50 pari ad It. L. 1396. 50 gravato nell' anno 1873 dell' imposta erariale principale di L. 9. 38; in quanto al terreno 502 1/2 dell' estimo di scudi 19. 21 pari ad It. Lire 102. 20. 72 gravato nell' anno suddetto dell' imposta erariale principale di L. 1. 49.

Ferrara 3 Giugno 1875.

Avv. L. Alvagnini, Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Nobil Donna Signora marchesa Maria Brignole Sale, autorizzata dal marito signor marchese Raffaele De-Ferrari, Duca di Galliera residenti in Parigi, e domiciliati per elezione in Ferrara, presso il sottoscritto Procuratore; nonchè delli conjugi cav. Roberti Pietro, e Ginevra Dal Re Roberti di Bologna, elettivamente domiciliati pur essi presso il sottoscritto nell' Udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Venerdì 16 Luglio prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane, si esporrà al pubblico incanto, in pregiudizio della Eredità del fu conte Enrico Grabinschi, rappresentata dal prof. avv. Muzio Melloni quale curatore speciale della medesima, il tenimento infradescritto in sette lotti, ed alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione del tenimento da vendersi nei sette lotti che lo compongono

I confini generali del tenimento Grabinschi da subastarsi, preso in totale come una sola e vasta proprietà, di provvenienza *Massari, Boldrini* e *Cabianchi*, sono a tramontana in parte il fiume Idice o Sajarino nuovo, al di là del quale si trovano le ragioni del conte Talon in parte, le ragioni di Micheli Pietro, lo scolo Savanello, la proprietà di Manica Angelo, e infine quella di Dalpozzo cav. Giovanni Battista fu Vincenzo, e l'argine del fiume Reno, a mezzodì il fiume Sillaro, le ragioni dei fratelli Monsignani, e la Chiesa detta di Campotto, e di Sant' Antonio della Mattiola, colle fabbriche, e col terreno annesso; a levante il fiume Sillaro, e le ragioni del predetto Manica Angelo, e di là di esso in punta il fiume Reno, a ponente le ragioni pure Grabinschi, di provvenienza Nerozzi e Cesari, ed in parte la Via Cardinala, ovvero ecc. L'anzidetto tenimento giace in massima parte nella Villa di San Nicolò d'Argenta e Boccaleone Provincia di Ferrara, ed in parte anche nella Villa di Conselice, Provincia di Ravenna. La sua superficie complessiva é di Tavole Censuarie 10630. 47 delle quali per Tavole 9514. 25, in San Nicolò, e per Tavole 1116. 22 in Conselice.

Si divide in diversi lotti

1.° Il pimo lotto è costituito dei due corpi *Prato, Quaderna* e *Punta Signana*, il primo dei quali coltivasi attualmente a frumento, melica e prato feleiatore, ed è fornito di diversi filari di salici giovani, il secondo è abbandonato allo stato di valle da strame e pascolo, con pochi filari di salici adulti: la complessiva superficie è di Tavole Censuarie 1215. 80, ed ha per confini a tramontana le ragioni Talon e Dalpozzo Giovanni Battista, a mezzodì gli Scoli Quaderna e Garda Menata, a levante le ragioni Talon, a ponente quelle dello stesso Grabinschi. Il suo valore venale risultante della perizia Modonesi ascende a L. 38,524. 36.

2.° Il secondo lotto comprende i terreni denominati *Traversante alto e basso*, e *Bontea Bassa*: vi si coltiva il riso in parte, e pel rimanente sono allo stato di pascolo e Valli da strame, con pocchissimi alberi; la complessiva loro superficie è di Tavole 1636. 27 e confinano a tramontana collo scolo Sajarino, a mezzodì coi due Scoli Quaderna e Garda Menata, a levante coll' Argine di Reno, in parte, ed in parte colle ragioni Manica Angelo, e col terreno Grabrinschi denominato *Bosco Spini* e *Roveri*, a ponente colle ragioni Talon. Il loro valore di stima è di L. 57915 90.

3.° Il terzo lotto abbraccia il corpo di terreno sotto la denominazione di *Bosco Spini* e *Roveri*, investito a riso e strame, sfornito di alberi, e corredato di una sola fabbrica deperita: la sua superficie è di Tav. 258. 17 ed ha per confini a tramontana le ragioni di Manica Angelo, a mezzodì in parte il suddetto Manica, ed in parte gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante l'argine di Reno, a ponente il terreno del secondo lotto. Venne valutato dal perito in Lire 9675. 87.

4.° Il quarto lotto è formato dal corpo denominato *Bosco Nuvoli* o *Punta Zavoresa*, coltivasi a riso, ed è sfornito di alberi; confina a tramontana e levante coll' argine di Reno, a mezzodì cogli scoli Quaderna e Garda Menata, a ponente colle ragioni di Manica Angelo. La sua superficie è di Tavole 138. 81; e il valore desunto dalla perizia è di L. 5224. 20

5.° Il quinto lotto comprende il vasto Corpo noto sotto il vocabolo di *Valle Santa*, di cui una piccola parte destinasi per la coltivazione del riso, il rimanente produce strame e fieno; è dotato di pochi filari di salici, e la sua superficie è di Tavole 3441. 18: è circoscritto a tramontana dagli scoli Quaderna e Garda Menata a mezzodì dall' argine sinistro del Sillaro, che si unisce a levante con quello destro dei due predetti scoli, a ponente col terreno del sesto lotto. Il suo valore peritico è di Lire 133,910. 86.

6.° Il sesto lotto è rappresentato dalle quattordici possessioni della tenuta Mattiola conosciute sotto il nome 1.° di possessione *San Pietro*, 2.° possessione *Manocca*, 3.° possessione *Santa Chiara*, 4.° possessione *Santa Laura*, 5.° possessione *Sant' Enrico*, 6.° possessione *S. Antonio*, 7.° possessione *S. Giovanni*, 8.° possessione *Punta Sagrati*, 9.° possessione *S. Luigi*, 10.° possessione *San Serafino*, 11.° possessione *Fornace*, 12.° possessione *San Lazzaro*, 13.° possessione *San Lucca*, 14.° possessione *Cascina Cavalli*, dal Prato *Munizioni* e dal *Prato di Golena*; Le prime sono rispettivamente suddivise in terreno seminativo con alberi e viti, e in terreno casamentivo istruito delle necessarie fabbriche coloniche; dal prato Munizioni ricavansi fieno e strame, l'estensione complessiva di questi corpi e di Tavole 3535. 59 ed i confini sono a tramontana i due scoli Quaderna e Garda, a mezzodì il Sillaro col suo argine sinistro, a levante il terreno del quinto lotto predescritto, a ponente la Via Cardinala. Il loro valore di perizia ascende a Lire 245,476. 88.

7.° Il settimo lotto è costituito dal *Prato Pilastrino* il cui terreno è suddiviso in semminativo senz' alberi e viti, ed in Casamentivo fornito di Casa colonica ed aja; ha l'estensione di Tavole 405. 65; ed è circoscritto a levante dalla Via Cardinala, a ponente dalle ragioni Grabinschi stesso, a tramontana dalla proprietà della Congregazione Consorziale di Garda Menata, dagli scoli Quaderna e Garda, a mezzodì delle ragioni Monsignani e dalla Chiesa di Campotto. Il suo valore peritico è di L. 21,927 53.

La vendita seguirà in favore dell' ultimo e miglior offerente in aggiunta ai valori di stima preiudicati; avvertendo che non potranno farsi all' incanto offerte minori di Lire 200 lire du cento, pel primo e secondo lotto; di L. 100 cento, pei terzo, quarto e settimo lotto; e di L. 500 per i lotti quinto e sesto.

Ferrara 1.° Giugno 1875.

Gaetano Tumiati — Proc.

Inserzioni a pagamento

Vasto granajo d'affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N. 27.*

Dirigersi all' Ufficio del Gas in *Via Vittoria N. 25.*

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

VENDITA

di

Soffietti

PER INZOLFARE VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e billoso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.* Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8;

Casa Barry Du Barry e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.